Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria "Figlie della Provvidenza"
Via Bollitora Interna 203/A – 41012 Santa Croce di Carpi (MO)
Tel: 059 664028 – Fax: 059 668126 – E-mail: info@scuolaprovvidenza.it
www.scuolaprovvidenza.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2025/26

PREMESSA

Il Piano Annuale dell'Inclusione è uno strumento di monitoraggio e di valutazione per documentare la capacità dell'istituto di migliorare le proprie azioni formative. Il principale obiettivo del nostro Istituto è quello di sostenere una qualità dell'Offerta Formativa sempre più rispondente ai bisogni e alle necessità dell'utenza scolastica mediante iniziative e attività educativo – didattiche che consentano di offrire concretamente a tutti gli alunni, in particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali, pari opportunità di crescita e pieno successo formativo. In questo senso è necessario che la scuola, mediante i suoi diversi protagonisti, "riconosca le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le potenzialità e i differenti bisogni, per definire interventi e Piani Didattici Personalizzati, così come richiesto dalla L.170/2010, dalla Direttiva del 27/12/2012 e dalla C.M. n. 8 del 2013.

Una scuola che "include" è una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo a mente proprio tutti. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

Il Piano Annuale per l'inclusività si propone di: INDIVIDUARE i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni. FAVORIRE un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione. DEFINIRE pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di intervento nei confronti degli alunni con BES.

Il P.A.I. è strutturato in due parti come di seguito specificato:

PARTE I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	INFANZIA	PRIMARIA
	n°	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
? minorati vista		
? minorati udito	4	8
? Psicofisici	2	
2. disturbi evolutivi specifici		2
? DSA		2
? ADHD/ DOP		
? Borderline cognitivo		
? Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
? Socio-economico		
? Linguistico-culturale		2

? Disagio comportamentale/relazionale		
? Altro (difficoltà di apprendimento)		2
Totali	6	16
N° PEI redatti dai GLO		9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		2

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Collaborazione con il Dirigente Scolastico Coordinamento docenti di sostegno	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Collaborazione con i docenti	SI
Psicopedagogisti e affini esterni / interni	Partecipazione a Glho	NO
Specialisti ASL (neuropsichiatri, psicologi, assistenti sociali, logopedisti, fisioterapisti):	Collaborano con la scuola in qualità di esperti esterni fornendo adeguati suggerimenti operativi e informativi sulle patologie e/o difficoltà riscontrate	SI

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	Attraverso…	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione/ formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla Disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale /	NO

	italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	SI

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'A.S. 2025/26

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

▪ **Dirigente Scolastico**:

È il garante sul piano formale e sostanziale dell'inclusione attraverso la nomina dei componenti del GLI, che redige il PAI. Il Dirigente invia il PAI ai competenti Uffici, procede all'assegnazione delle risorse; dà impulso alla formazione professionale dei docenti; prende visione e firma P.E.I. e P.D.P.; è messo a conoscenza dalla F.S. inclusione del percorso di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali e interviene personalmente in caso di particolari necessità.

▪ **GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (D.S., Funzione Strumentale inclusione, referenti BES, insegnanti di sostegno, educatori, NPI dell'Ausl Bologna, esperti istituzionali o esterni in convenzione con la scuola, genitori)
Rileva i BES presenti nella scuola sulla base dei dati emersi da ogni Consiglio di Classe o team docenti; raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi realizzati dall'istituzione scolastica; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; elabora, al termine di ogni anno scolastico, una proposta di PAI da approvare in Collegio dei docenti.

▪ **Collegio dei docenti** (Ds, tutti i docenti dell'Istituto)
Discute e delibera entro il mese di giugno il PAI; esplicita nel PTOF i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, CTI, Università, etc.).

▪ **Consigli di classe/Team docenti** (Docenti disciplinari, docenti di sostegno)
Rileva, indica e riconosce alunni con BES (alunni con documentazione clinica, alunni segnalati dagli operatori dei servizi sociali, alunni privi di certificazione sanitaria); verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte; delibera l'adozione di un percorso individualizzato e personalizzato; redige il PDP/PEI individuando gli strumenti compensativi e le misure dispensative; firma il PDP/PEI; monitora l'efficacia degli interventi progettati; collabora con le famiglie e con figure specialistiche e/o equipe.

▪ **Funzione Strumentale Inclusione e Referenti di ambito** (Disabilità e Dsa/svantaggio)
Vengono nominati all'inizio dell'anno scolastico. Le mansioni che competono alla Funzione Strumentale Inclusione d'Istituto sono di vario tipo: collaborare con il Dirigente scolastico e con il personale della scuola per garantire il funzionamento delle azioni di inclusione; organizzare e presiedere ai G.L.O. e ad altri incontri di ambito e con operatori e famiglie; partecipare ai corsi di formazione inerenti l'ambito e organizzarne eventualmente all'interno dell'Istituto; gestire e aggiornare i fascicoli degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES); offrire indicazioni ai colleghi, fornire i moduli per predisporre Piani Educativi Personalizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP) e controllarne l'effettiva compilazione secondo le scadenze concordate; coordinare il lavoro dei docenti di sostegno, degli educatori e degli altri colleghi; formulare progetti per accedere a eventuali fondi da destinare all'Ambito dell'Inclusione.
Il referente disabilità e il referente Bes/Dsa collaborano e supportano la Funzione Strumentale nei suoi compiti, avendo una più vicina visione delle situazioni del proprio plesso. Rilevano gli alunni con BES presenti nella scuola; offrono supporto ai colleghi nella stesura dei piani didattici personalizzati, raccolgono e curano la documentazione; offrono consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di intervento; formulano proposte di lavoro per il G.L.I.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Come ogni anno, i docenti hanno l'opportunità di partecipare a corsi di formazione, investendo poi le conoscenze apprese nel loro lavoro quotidiano. MIUR, AUSL, CTS, USR e vari Enti organizzano eventi formativi a tema inclusivo che vengono diffusi alle scuole.

PUNTI DI FORZA

- Diffusione continua di iniziative di formazione, come per esempio corsi sull'inclusione per i docenti;

PUNTI DI CRITICITÀ

- Partecipazione del personale scolastico non sempre attiva, se non direttamente interessato all'argomento trattato.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Continuare a diffondere iniziative di formazione volte alla diffusione di strategie, strumenti e metodologie finalizzate all'inclusione e sollecitare più possibile la partecipazione;
- Osservare le esigenze formative dei docenti per proporre percorsi formativi coerenti con i bisogni formativi del personale.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Tutti i docenti sono chiamati alla flessibilità didattica, cioè alla capacità di adeguare metodi e strategie alle varie situazioni di difficoltà e all'adozione di criteri valutativi adeguati. Per gli alunni con BES vengono predisposte e garantite forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con i propri P.E.I. o nei P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento. Per gli studenti in situazione di gravità si tiene presente il livello di partenza e si registrano i progressi, seppur minimi, dando a tutti gli alunni la possibilità di dimostrare i propri miglioramenti.

PUNTI DI FORZA

- Possibilità di produrre documenti di valutazione coerenti con i piani didattici individualizzati, per quanto riguarda gli obiettivi disciplinari, adattando le descrizioni dei giudizi sintetici;
- Ampia area dedicata alla verifica intermedia e finale all'interno del P.E.I.

PUNTI DI CRITICITÀ

- Difficoltà nel ricondurre gli obiettivi nelle diverse dimensioni, contenuti nel PEI di alcuni alunni, alle materie.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Continuare a monitorare le prassi valutative messe in atto nelle singole classi, garantendo che vengano adottate tutte le misure individuate all'interno dei piani didattici personalizzati o individualizzati;
- Continuare a prestare molta attenzione alla personalizzazione dei documenti di valutazione, affinché siano coerenti con il percorso e gli obiettivi di ogni alunno con BES e gli permettano di dimostrare i propri progressi.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

L'istituzione scolastica è molto attenta nella distribuzione delle proprie risorse umane secondo le necessità contingenti. Per ottimizzare l'assegnazione dei docenti alle classi in cui gli alunni con certificazione sono inseriti, si tiene conto dei curricula degli insegnanti garantendo, più possibile, la continuità da un anno scolastico al successivo.

PUNTI DI FORZA

- Criteri di assegnazione dei docenti di sostegno alle classi volti a garantire competenza e continuità;
- Predisposizione e attuazione, dove necessario, di un piano sostituzioni capace di offrire soluzioni immediate in caso di assenza improvvisa dei docenti.

PUNTI DI CRITICITÀ

- Numero sempre minore di insegnanti di sostegno in organico di diritto alle scuole, nonostante l'aumento generale degli alunni con disabilità certificata;
- Aumento del numero di alunni con diagnosi rilevanti, già in ingresso alla scuola dell'infanzia o nel corso dei primissimi anni di frequenza.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Auspicare l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità;
- Continuare ad attenersi ai criteri sopracitati, puntando alla massima funzionalità delle assegnazioni per garantire competenza, continuità e supporto ad altre situazioni non certificate.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Il nostro Istituto lavora in stretta sinergia con l'ASL, l'ENS, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Università di Modena e Reggio Emilia, l'Unione Terre d'Argine.
Ognuna di queste collaborazioni è fondamentale per creare una rete di supporto per gli alunni con bisogni educativi speciali.

PUNTI DI FORZA

- Garanzia dell'ingresso di esperti esterni che svolgono consulenze su casi specifici;
- Partecipazione della scuola al programma di screening del calcolo e della letto-scrittura che contribuisce all'individuazione precoce di questo tipo di disturbi;
- Possibilità di avere contatti diretti con gli Enti ed una comunicazione puntuale ed efficace.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Continuare le collaborazioni con gli Enti sopra citati e ampliarle, anche per venire incontro alle esigenze delle famiglie degli alunni con certificazione;
- Privilegiare la modalità online di svolgimento di G.L.O., G.L.I o incontri tecnici per garantire la massima partecipazione;
- Ricercare e diffondere a colleghi e genitori iniziative utili attive nel territorio.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La scuola tiene molto al dialogo con le famiglie di tutti gli alunni per favorire lo scambio di informazioni e la condivisione di strategie, al fine di promuovere la consapevolezza di essere insieme comunità educante. Fondamentali sono i colloqui individuali, gli incontri dei gruppi di

lavoro operativi (G.L.O.) e le modalità di comunicazione periodica tra scuola-famiglia, che garantiscono la condivisione del progetto educativo e la continuità tra educazione formale e informale.

PUNTI DI FORZA

- Svolgimento garantito di tre riunioni dell'intero G.L.O.;
- Buona percentuale di genitori attivi e collaboranti, che dimostrano di avere fiducia nella nostra scuola.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Continuare ad offrire la medesima collaborazione e disponibilità nei confronti delle famiglie, coinvolgendole nelle fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Nella programmazione e nello sviluppo del Curricolo, si tiene conto delle diversità degli alunni, promuovendo percorsi formativi individualizzati che mirano a colmare le debolezze di ogni allievo, facendo leva sui suoi punti di forza. Gli strumenti con cui si riesce a rispondere alle esigenze individuali sono documenti quali il PEI, per gli alunni con certificazione di disabilità secondo la L.104/92, e i PDP per gli alunni con certificazione medica di DSA o disturbi di altro tipo, ma anche per i casi di difficoltà e svantaggio di tipo linguistico, socio-economico o comportamentale. In questi documenti vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le misure compensative e dispensative e le modalità di verifica e valutazione.

PUNTI DI FORZA

- Personale docente con ottime competenze, esperienze e professionalità, che propongono progetti da attuarsi nel territorio.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Continuare ad accertarsi che venga predisposta e attuata l'apposita documentazione, che è lo strumento principe con cui l'inclusione può essere garantita.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Le risorse economiche, materiali e umane disponibili vengono impiegate in maniera oculata per attivare percorsi mirati a soddisfare i bisogni contingenti. Le esigenze formative principali su cui il nostro Istituto si impegna riguardano percorsi specifici per i bambini con ipoacusia, il rinforzo delle carenze in ambito linguistico e matematico, il contrasto al bullismo e al disagio.

PUNTI DI FORZA

- Alla primaria, ore di compresenza dei docenti disciplinari che vengono utilizzate anche per svolgere attività di rinforzo/recupero per gli alunni con BES della propria classe;
- Presenza di personale di potenziamento nella scuola primaria, utile risorsa aggiuntiva che sviluppa progetti di rinforzo per alunni con carenze disciplinari e di supporto alle classi con particolari esigenze;
- Versione digitale ormai compresa in qualsiasi libro di testo, per una didattica più coinvolgente e inclusiva;
- Smartboard presenti in ogni classe della scuola primaria;
- Valorizzazione della risorsa alunni, attraverso una didattica che sfrutta l'apprendimento cooperativo e il tutoraggio tra pari;
- Organizzazione annuale degli ambienti scolastici in relazione alle necessità emergenti.

PUNTI DI CRITICITÀ

- Risorse economiche e materiali non sempre sufficienti;
- Personale di potenziamento spesso impegnato nelle sostituzioni docenti assenti.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Valorizzare le competenze specifiche del personale della scuola in progetti e attività varie;
- Diffondere e consolidare maggiormente le buone prassi, tra cui l'uso della versione digitale dei libri di testo, utile per consentire una didattica più inclusiva.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

L'acquisizione delle risorse necessarie al miglioramento dell'offerta formativa sul piano dell'inclusione avviene primariamente con l'assegnazione annuale dell'organico di sostegno, sia di diritto che proveniente dalla richiesta di ore in deroga, utili anche a venire incontro alla necessità di copertura degli alunni la cui certificazione viene presentata dopo il termine di scadenza per la richiesta dell'OD. La risorsa di insegnanti di sostegno viene inoltre potenziata attraverso l'attribuzione del personale educativo. Considerando l'eterogeneità dei soggetti con Bisogni Educativi Speciali e la molteplicità di risposte possibili, si renderebbero necessarie altre risorse.

PUNTI DI FORZA

- Personale educativo competente e disponibile, che garantisce professionalità e continuità, ogni qualvolta possibile, sugli alunni seguiti.

PUNTI DI CRITICITÀ

- Assenza di mediatori linguistici a disposizione dell'Istituto;
- Modulistica genitori difficile da compilare per le famiglie di origine straniera e per genitori con ipoacusia.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Si auspica l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità;
- Ottenere risorse per la mediazione linguistico culturale e la traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- Creare nel tempo raccolte di materiale semplificato sia concreto che in formato file, come risorsa utile a disposizione di docenti ed educatori, aumentando gradualmente le risorse materiali a disposizione nei laboratori;
- Raccogliere e diffondere proposte inclusive presenti nel territorio.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

L'Istituzione scolastica pone grande importanza ai momenti cruciali del passaggio da un grado di scuola al successivo, ancor di più quando si tratta di alunni con BES. Le fasi di transizione vengono seguite con cura e puntualità organizzando degli incontri tra il personale di entrambi gli ordini, volti alla raccolta di informazioni su ogni singolo alunno al fine di permettere una distribuzione quanto più efficace di questi nelle classi. Stesse accortezze vengono ovviamente mantenute per i bambini con certificazione di disabilità in ingresso o in uscita dal nostro Istituto, per i quali vengono organizzati dei G.L.O. di passaggio.

PUNTI DI FORZA

- Rilevazione digitale degli studenti tramite la registrazione sull'Anagrafe Nazionale del MIUR, su cui vengono inseriti tutti i dati relativi agli alunni con disabilità (decreto ministeriale 28 luglio 2016 n. 162), il che agevola notevolmente la transizione della documentazione;
- Organizzazione di G.L.O. di passaggio per lo scambio di informazioni e l'organizzazione del progetto di inclusione per l'anno scolastico successivo;
- Garantire, dove possibile, la continuità educativa;
- Predisposizione di progetti ponte.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Mantenere questa forte collaborazione e scambio con le altre scuole per garantire un chiaro ed efficace passaggio di informazioni e consegne, oltre che un sereno passaggio per gli alunni interessati;
- Mantenere aggiornati i fascicoli degli alunni sia in formato cartaceo che sul portale SIDI.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 19/06/2026

Approvato dal Collegio dei Docenti in data: 26/06/2026